



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto 3492181150 - Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura

s.Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI) aut.trib. Pisa del 08-11-77 scrivi alla redazione: roberto.agrumi@alice.it www.parcocchiadiorentano.it

Cari fedeli, con mercoledì 17 febbraio, giorno delle **ceneri** ha inizio la quaresima, tempo liturgico caratterizzato da una maggiore ed intensa preghiera e ad una più assidua partecipazione alla vita della chiesa per condurci così al triduo pasquale a celebrare il mistero di morte e risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo. Mercoledì delle ceneri, giorno di astinenza dalle carni e di digiuno, è vigilia nera. Da antichissima tradizione, la chiesa, dopo il tempo del carnevale, dove la carne prevaleva sullo spirito, la chiesa stessa dà così inizio al tempo di quaresima, dove il cristiano andava preparando, con digiuni e penitenze varie, la sua anima, la sua vita all'incontro con Cristo, nel centro e culmine di tutto l'anno liturgico che è proprio il triduo pasquale, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo. Un invito, perciò, anche quest'anno, come veri cristiani, a vivere questo tempo di quaresima all'insegna di una nostra conversione sempre più vera e sincera rinunciando ad ogni forma di peccato per aderire sempre più alla volontà di Dio che ci chiama continuamente a seguire Gesù Cristo sulla via della croce.

“Chi vuol essere mio discepolo rinneghi se stesso prenda la sua croce e mi segua, chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi l'avrà perduta per causa mia, la ritroverà”

Facciamo un atto di fede in questa quaresima, rinunciamo alle seduzioni del demonio, partecipiamo di più alla vita della chiesa per incontrare Gesù Cristo. Il Signore vi benedica tutti vostro **don Sergio**

DAL 15 FEBBRAIO MESSA FERIALE

ALLE 18,00

I RE MAGI A ORENTANO



“Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre, prostratisi lo adorarono”(MT 2,11).

Anche quest'anno i Re Magi sono passati da Orentano per la gioia di piccoli e grandi. Il primo gennaio, verso le 15,30, si è spalancata la porta della Chiesa e con grande meraviglia e tanti bisbiglii, sono apparsi i Re magi, preceduti dai loro servi. Durante il loro ingresso si notava, tra i bambini, molta agitazione, c'era chi piangeva e chi strillava “eccoli, eccoli”.. Tra i più grandi invece, tanti sorrisini da saputelli. Tra i canti, il racconto, il mostrare ai bambini i doni dei Re Magi a Gesù bambino, il saluto del servo (un miscuglio tra aramaico e italiano), è trascorsa un'ora veramente bella. Un **“bravo”** ai bambini, che con grande rispetto e raccoglimento, hanno pregato Gesù bambino insieme ai Re Magi e soprattutto un **bravo** ai Magi che hanno donato loro tanti cioccolatini. E' stata una bellissima festa, che credo i nostri piccoli ricorderanno sempre con gioia, anche quando saranno grandi. Per noi grandi, invece, un momento da vivere con loro con tanta allegria. Ringrazio don Sergio per la sua disponibilità che ci permette ed aiuta a far sì che, ogni anno, questa festa possiamo celebrarla in questa maniera ed aiutare i nostri bambini a vivere cristianamente il senso dell'Epifania. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita e un arrivederci ai Magi, noi li aspettiamo anche il prossimo anno.

(Corrada)



DOMENICA 14 FEBBRAIO

ALLA MESSA DELLE
ORE 11,00

MONS. FAUSTO TARDELLI
VESCOVO DI S. MINIATO
AMMINISTRERA' LA
SANTA CRESIMA
A 21 NOSTRI RAGAZZI



Achilli Paolo, Ardanese Virginia, Bertoncini Emanuele, Cattolico Marica, Chiaravalle Sara, Cristiani Andrea, Francioni Chiara, Francioni Giorgia, Frediani Mattia, Lazzerini Benedetta, Lazzerini Ludovica, Lomartire Mariachiara, Nicosia Veronica, Palermo Gennaro, Poggetti Valeria, Regoli Marco, Ruglioni Pietro, Santosuosso Alessia, Tintori Diletta, Tronci Jasmine, Olivieri Fabio.

2 febbraio Presentazione del Signore
ore 21,00 "La Candelora"



Il 2 febbraio la Chiesa Cattolica celebra la Presentazione del Signore, popolarmente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si

benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi. La festa è anche detta della Purificazione di Maria, perché, secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù. La denominazione di "Candelora" data popolarmente alla festa deriva dalla somiglianza del rito del Lucernare, con le antiche fiaccolate rituali che si facevano nei Lupercali (antichissima festività romana che si celebrava proprio a metà febbraio). Ma la somiglianza più significativa tra le due festività si ha nell'idea della purificazione relativa all'usanza ebraica.

"Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai" (Gen 3,19) dice la fragilità, la precarietà dell'uomo; "Convertiti e credi al Vangelo" sottolinea l'aspetto positivo della Quaresima, la disponibilità ad intraprendere un cammino di conversione e a lasciarsi riconciliare con Dio (2Cor 5,20). «Con questo rito penitenziale sorto dalla tradizione biblica e conservato nella consuetudine ecclesiale fino a i nostri giorni, viene indicata la condizione dell'uomo peccatore che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Attraverso questo stesso segno inizia il cammino di conversione, che raggiungerà la sua meta nella celebrazione del sacramento della penitenza nei giorni prima della Pasqua». Con il segno penitenziale delle Ceneri, sorto nella tradizione biblica e conservato dalla chiesa, riconosciamo di essere bisognosi del perdono di Dio ed esprimiamo la nostra fiducia nella sua misericordia; Egli si getta dietro le spalle i nostri peccati e ci reintegra nella comunione con lui. Il segno della cenere sul nostro capo sia il segno della risolutezza del nostro cammino di conversione nelle scelte del nostro quotidiano, nelle nostre relazioni interpersonali, nella nostra appartenenza alla comunità cristiana. Al segno delle ceneri è legata la pratica del digiuno: il Mercoledì delle Ceneri è l'unico giorno, insieme al Venerdì Santo, di digiuno e astinenza, come segno di vera conversione, per affrontare vittoriosamente la tentazione e la lotta contro il male.



RADIO MARIA.it
una voce cristiana nella tua casa

Il terremoto di Haiti, con le devastazioni e le decine di migliaia di cadaveri, fra i quali moltissimi bambini, ha provocato dolore e sgomento. Perché tutto questo, se Dio è amore? E' un interrogativo spontaneo che ci sollecita ad approfondire la fede. Lo spettacolo raccapricciante di una moltitudine di cadaveri ci richiama a una realtà che preferiamo nascondere il più possibile: l'onnipresenza del dolore e della morte nella vita umana. Si tratta di una constatazione: basta aprire gli occhi. Ma chi, come i cristiani, guarda con gli occhi della fede che cosa vede? Vede le anime immortali di tutti coloro che, morendo, si aprono all'amore di Dio e vengono accolte nel suo Regno di gioia e di pace, vede i morti che la terra ha ingoiato risuscitare nell'ultimo giorno a immagine della gloria di Cristo risorto. Vede nei sopravvissuti che hanno perso ogni cosa la presenza di Gesù che chiede aiuto. La sofferenza e la morte che affliggono l'esistenza umana non sono l'ultima parola. In Cristo risorto avremo la gioia e la vita immortale. Padre Livio

mercoledì 17 febbraio
alle ore 21,00 "le Ceneri"

Verso il V secolo l'inizio della Quaresima viene anticipato al mercoledì precedente la prima domenica: in questo modo si ha un periodo di penitenza e digiuno esattamente di 40 giorni, tenuto conto che nelle cinque domeniche di Quaresima, come in ogni domenica dell'anno, la dimensione festiva prevale decisamente su quella penitenziale. Anche per questa celebrazione l'origine è legata all'antica prassi penitenziale: il sacramento della penitenza, che assumerà in seguito una connotazione fortemente individuale, aveva nei primi secoli un forte carattere comunitario e pubblico: il rito del Mercoledì delle Ceneri dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che avrebbero ricevuto il perdono dei peccati la mattina del giovedì santo. Successivamente, il gesto viene esteso a tutti. La simbologia delle ceneri è ricca di risonanze bibliche. Abramo, in quella pagina in cui osa rivolgersi a Dio e "mercanteggiare" con lui la sorte degli abitanti di Sodoma, ricorda con umiltà di non essere altro che "polvere e cenere" (Gen 3,19); con la stessa espressione anche Giobbe riconosce la debolezza e la fragilità della condizione umana (Gb 30,19). La cenere è anche segno di pentimento: il re di Ninive, quando viene a sapere della minaccia di Dio, si copre di sacco e si mette a sedere sulla cenere (Gio 3,6); anche Giuditta invita tutto il popolo a cospargersi il capo di cenere, vestire di sacco e alzare le mani per supplicare il Signore (Gdt 4,11). Questi due significati sono espressi anche dalle formule che accompagnano il gesto di imposizione delle ceneri:

LA SACRA SINDONE



verrà esposta presso il duomo di Torino dal 10 aprile e per circa 40 giorni. Risale al 2000 l'ultima ostensione, in occasione del Giubileo, la Sindone fu esposta per ben 72 giorni. La prima ostensione avvenne a Torino nel 1578, anno in cui venne

trasferita da Chambéry alla città piemontese per abbreviare il viaggio dell' Arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, che aveva fatto voto di andare a venerare il sacro lino. Nei secoli successivi la Sindone venne esposta in varie occasioni in Duomo e in piazza Castello, per le feste liturgiche e per le ricorrenze dinastiche della casa Savoia. Per questa occasione **VENERDI' 19 FEBBRAIO alle ore 21,00** nella nostra chiesa, il Gruppo Scout ha organizzato una conferenza sulla Sindone. Sarà presente Padre Silvano, da Verona, superiore generale dei Servi di Nazareth, da oltre trent'anni studioso di Sindologia. Saranno proiettate immagini e diapositive che illustreranno la storia e il mistero del telo che avvolse Gesù. Il gruppo scout e la parrocchia invitano tutti ad essere presenti è un'occasione unica da non perdere. Gli scout stanno organizzando anche un viaggio a Torino in occasione della esposizione della Sindone, in seguito saranno comunicate la data e le modalità di partecipazione.

Sacramenti amministrati nell' anno 2009
 Battesimi 28
 prime comunioni 27
 cresime 22
 matrimoni 2
 defunti 37

Corso prematrimoniale

Tutti coloro che intendono sposarsi nell'anno 2010 sono tenuti a frequentare il corso di preparazione al matrimonio che inizierà venerdì 5 febbraio nella saletta sopra la canonica alle ore 21,00. Prendere accordi con don Sergio

Battesimi

9 gennaio

VASCO ULIVIERI

di Gabriele e Sara Allegrini

9 gennaio

IACOPO TOGNETTI

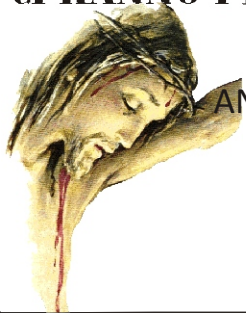
di Armando e Manuela Agrumi

"Ai genitori i nostri auguri, ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età sapienza e grazia"



PER LA CHIESA E PER VOCE DI ORENTANO

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE



30 dicembre

ANNUNZIATA SAVELLONI in Duranti di anni 73

13 gennaio

TOSCANO LUPERINI di anni 73

17 gennaio

ORIANO (Giordano) MARINARI di anni 79

RICORDO DEI DEFUNTI



MARZINA GIUNTOLI BONI
13 FEBBRAIO 2003



VALENTINO BONI
16 OTTOBRE 2002



VALENTINA CAVALLINI
08 FEBBRAIO 2008

Carlina Aurelia e Giuseppina in memoria di Rita Duranti e Amabilia, Carlini Ivo (Roma), Manrico Mazzoni (Pisa), Carlini Giorgio (Roma), Duranti Anna (Roma), Fiorenza de Guidi in memoria di Eufrazia Cardelli, Regoli Umberto (Roma), Tarabugi Attilio (Livorno) in memoria dei propri defunti, Masi Vera (Torino), Martinelli Alfio (Lastra a Signa) Cristiani Adima (Roma) Buonaguidi Mauro (Roma), Sani Tosca (Montopoli), Barghini Raimondo (Pisa), Carlini Oreste (Roma), il club della *Libera età* in memoria di Marisa Conti Poggetti, il personale dell'asilo sant' Anna ringrazia l'Ente Carnevale per la donazione, Marinari Nicola (Montecatini), Mori Viana (Viareggio), Diva Casini (Roma), Galligani Livia (Viareggio), Panattoni Lida (Roma), Luperini Ines (Roma) in memoria di Gaetano e Cesarina, Poggetti Ugo (Genova), Martinelli Patrizia, Del Grande Lola (Genova), Cristiani Paola (Milano), Bernardoni Lorenzino (Viareggio), Luciano Boni (Roma), Boni Laura (Roma), Riccomi Renato (Roma),

le benedizioni iniziano alle ore 14,15 - Calendario

La benedizione pasquale è una tradizione preziosissima, che nessun sacerdote può prendersi la libertà di lasciar cadere. Al contrario, essa dovrebbe configurarsi il più possibile, sempre nel rispetto della sua essenziale natura di rito, in un vero incontro pastorale con la famiglia.

Così, seguendo una prassi cara e antica il sacerdote entrerà in quasi tutte le case della nostra Parrocchia a portare la Benedizione di Dio e il ricordo del Battesimo con l'acqua, benedetta la notte di Pasqua.

Una piccola cerimonia dal grande significato per chi si guarda al di là delle apparenze, cioè con lo sguardo della Fede. Il Dio della Liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, il Dio della Risurrezione di Gesù, passa ancora nelle nostre case e nella nostra vita per sostenerci nel cammino faticoso della liberazione dal male sia sociale sia personale.

Durante la visita alle famiglie il sacerdote può favorire una migliore conoscenza della propria gente; ha l'opportunità di constatare come accanto alle gioie, vi siano anche tante croci e tante difficoltà sia nella salute sia nelle relazioni con le persone. La visita pasquale è occasione per un discreto annuncio evangelico, per ravvivare esperienze di preghiera e di ascolto della parola di Dio, per sollecitare la collaborazione alla vita della comunità.

La Benedizione pasquale è anche un richiamo e un momento di riflessione comunitaria sul come viviamo insieme e su che cosa scegliamo per il futuro della comunità parrocchiale. E', altresì, una propizia occasione per incontrare tutti ed avere un reale polso della vita spirituale e concreta degli abitanti della Parrocchia.

E' evidente che trattandosi della Benedizione annuale alle famiglie si richiede la presenza dei suoi membri. Per cui non si deve fare la benedizione delle case senza la presenza di coloro che vi abitano. Per quanto sia importante il significato della benedizione alla casa, come luogo in cui vivono i fedeli battezzati, è certo che la Chiesa intende benedire le persone che vi abitano, più che il luogo dove risiedono.

lunedì 15 febbraio

Corti Menconi, Brogi, Giola, via Tullio Cristiani fino a Brogino, Via Barghini, Scotolone, Brogino, Nencettino

mercoledì 17 febbraio

Medicino, Ciani e numeri pari di via Tullio Cristiani, fino a fam. Lazzerini Cesare

giovedì 18 febbraio

Numeri dispari di via Tullio Cristiani e corte Colombai

venerdì 19 febbraio

Via Ponticelli, corte Galligani fino a fam. Dini Nello

lunedì 22 febbraio

Via delle Fontine e corte Nardi

martedì 23 febbraio

Corti Pelato, Pantalone, Casini, il Santo e Bartolini

mercoledì 24 febbraio

Corte Meucci, via Ulivi, Bisco, fam. Conservi, Ghiaino

giovedì 25 febbraio

Dal Moroni, via Giov. XXIII, Corti Seri, Tommasi e Carletti

venerdì 26 febbraio

Via della Repubblica, dal n° 1 fino al n° 124 fam. Massini C.

lunedì 1° marzo

Via della Repubblica fino al Toschi, compreso corti Casini e Nardoni

martedì 2 marzo

Corte Fiorindi e via della Repubblica fino al termine

mercoledì 3 marzo

Corti Cociolo, Conte, Nencini e Rossi

giovedì 4 marzo Corti Pelagalli e Fratino

venerdì 5 marzo Via del Confine

lunedì 8 marzo

Corte Centrellini, via don Luigi Sturzo, Centrelloni

martedì 9 marzo

Corte Piaggione, Bisti e via Morandi

mercoledì 10 marzo

via della Chiesa dalla Dogana fino alla Banca

giovedì 11 marzo

da Piazza Matteotti, via Martiri della libertà, fino alle scuole vecchie

venerdì 12 marzo Via Togliatti e via Lotti

ORENTANO - CALCIO

ANCORA PRIMI IN CLASSIFICA



POLISPORTIVA VIRTUS - ORENTANO

(Sezione podismo)

Grande festa domenica 17 gennaio per i podisti della nostra Virtus. Si sono ritrovati al ristorante il Laghetto nei pressi del Valico per festeggiare l'anno podistico appena concluso. Pranzo sociale, discorso del presidente Massimiliano Andreotti e premiazione di tutti gli atleti, con una classifica di merito per le gare svolte nella stagione 2009. Grande soddisfazione per la buona riuscita della marcia dell'Orcino, che si tiene annualmente e vede alla partenza oltre 2.000 atleti, grazie alla collaborazione di tutti i soci. Auguriamo alla Virtus un 2010 ricco di soddisfazioni.